Anno XV N. 239 — Udine, Sabato 22 Ottobre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno	. . . . . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 20 ottobre 1892.

Pare che i giorni, gl'istanti di vita del gabinetto Loubet siano contati: si pensa già a chi starà per raccogliere la triste eredità che ei lascia. Un uomo politico dotato di un raro senno pratico ieri mi diceva: La situazione è ancor più complicata di quello che a principio sembrava. S'affacciano a un buon scrutatore due sole combinazioni. La prima, che sarebbe null'altro che un semplice impiastro, eliminerebbe l'elemento radicale che ha compromesso l'attuale gabinetto: Bourgeois, Viette, Burdeau, Freycinet sarebbero perciò spacciati: si conserverebbe Ribot, Ricard, Develle, si unirebbe a loro qualche buon altro opportunista, e Ribot diverrebbe naturalmente presidente del consiglio. La seconda combinazione terrebbe invece calcolo degli elementi radicali, conserverebbe Freussinet, per far vedere che di lui non si può fare a meno, e metterebbe sforzi sovrumani per indurre Floquet ad accettare la presidenza del consiglio: in mancanza di questo non rimarrebbe che il Bourgeois. In quanto al sig. Loubet, non occor vi aggiunge, che di lui non v'è più questione; egli è un uomo ben conosciuto, ben giudicato per ciò che vale: egli è in piena liquidazione.

***

Sembra a ciascuno che il gabinetto non possa cadere fin dagli esperimenti de' primi di: certi personaggi politici vorrebbero che desso gabinetto fosse posto in minoranza sur una questione che rendesse assai difficile, penosa assai la di lui successione. Stan pendenti qui troppe questioni, questioni di rilievo, e che richiedono un deciso, ben definito sviluppo. C'è la questione della banca di Francia, c'è l'altra del trattato franco-svizzero. Ma io penso dal canto mio che tali questioni non sieno sufficienti per determinare una vera orientazione politica. La questione del Tonchino, del Dahomey, quella delle colonie, offrono il mal destro a certi gruppi di veder troppo discussa la politica del Ferry, col quale ora gl'italiani nutrono un odio profondo. Il nome del Ferry non vuolsi neppure qui pel momento toccare: ei lo si tien riservato forse per momenti più gravi, più critici dei presenti.

***

Vedete dunque quanto complicata sia la posizione. Floquet pare deciso a resistere a tutte le pressioni che si van su di lui esercitando onde accetti il ministero: esso sogna, si dice, nullameno che la presidenza della repubblica! Allora saremmo, vel dico franco, serviti se a ciò costui poggiasse. Non c'è uno più abile di lui per giovare, assecondare il fanatismo dei radicali: ma questo parmi affatto improbabile che abbia tra poco a succedere. S'apparecchiano del resto gran cose in avvenire: l'aria mi par fin d'ora satura di elettricità.

Qualunque piega abbiano a prender le cose, ve ne terrò informati. Intanto state mi bene, ecc.

T. Aubert.

Il programma del ministero Giolitti

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Monopolio degli olii minerali (Petrolio)

A vincere quest'ultimo strascico del male che travagliò sin qui la nostra finanza, ci imponemmo nuove riduzioni di spese e di aggravi nel bilancio per dodici milioni; alla esigua differenza trovammo poi modo di provvedere con disposizioni legislative, intese ad impedire illeciti guadagni a danno del Tesoro dello Stato.

Così nei due esercizi 1892-93 e 1893-94 il pareggio è conseguito, compreso il movimento dei capitali; e durerà negli esercizi posteriori, se si perseveri nel condurre l'amministrazione con ogni severa cautela; così soltanto potranno i contribuenti essere sollevati dall'incubo di nuove imposte che, quando è disquilibrato il bilancio, li affanna di continuo e li preme: così soltanto potranno Governo e Parlamento discutere serenamente della riforma tributaria tante volte invocata, specialmente dalle classi meno abbienti che per alcune leggi finanziarie sono le più duramente colpite.

A preparare questa riforma abbiamo in animo di proporre l'avocazione allo Stato dell'importazione e vendita degli olii minerali atti alla illuminazione. Tale provvedimento impedirà la continuazione del monopolio privato ora imperante: e consentirà al Governo di assicurare un beneficio così ai consumatori, come alla marineria. Guarentisce gli uni dalle frodi, dai pericoli d'infortunii, da qualsiasi aumento di prezzo; guarentisce all'altra i trasporti che ora le sfuggono. Senza il menomo aggravio dei contribuenti, senza la menoma spesa da parte dello Stato, la riforma porterà allo Stato non lievi vantaggi.

Dazio sul riso e altri dazi doganali

Come provvedimento d'indole economica crediamo debito nostro di proporre la conferma del regime doganale del riso, oggi in vigore in via d'esperimento. Ma poichè l'esperimento in poco più di un biennio ha dimostrato che lo scopo propostosi dal legislatore fu pienamente conseguito, si chiede, con vive istanze, dalle popolazioni interessate che il sistema transitorio si muti in definitivo.

Proponiamo altresì, ed esclusivamente per fine economico, alcune modificazioni nella tariffa generale dei dazi doganali; nell'intento di coordinare le voci con le disposizioni dei trattati di commercio recentemente stipulati dall'Italia, e togliere di mezzo alcune restrizioni, le quali nuocciono al commercio senza giovare allo Stato.

Ma lo assetto della finanza non è fine a sè stesso; è mezzo, è tramite alla prosperità del paese: alla quale con tanto più avveduti vigori è necessario lo intendere, quanto più lo nocquero il diuturno lamento intorno alle nostre condizioni finanziarie e la esagerazione usata in descriverle; onde il credito fu depresso e scoraggiata ogni particolare iniziativa. Importa dunque, provveduto alla finanza, prepararsi a sanare, a grado a grado, i mali che travagliano l'economia nazionale, adoperandoci ad affrontare problemi che da molto tempo rimangono, con grave danno, insoluti. E prima si presenta la questione bancaria, così strettamente congiunta con le questioni economiche generali.

Circolazione fiduciaria

Certamente sarebbe gran vanto il risolverla in modo definitivo, ma noi rifuggiamo dai vani tentativi e dalle inutili audacie. L'esperienza ammonisce che la delicata materia del credito domanda che si proceda per gradi e con opportune preparazioni nel mutare le condizioni di fatto, quali esse sieno.

Per ciò noi, distinguendo il periodo transitorio da quello normale, stimiamo così opportuno il rimandare a tempo migliore la riforma organica degli Istituti di emissione, come è urgente il provvedere subito a migliorare le condizioni dei patrimoni e dei portafogli, e rinforzare le riserve metalliche. Profitteremo della prossima scadenza della facoltà d'emissione e del corso legale dei biglietti di banca per subordinare la proroga delle due concessioni a provvedimenti efficaci, dai quali risulti necessariamente un graduale ma sicuro e compiuto ritorno degli Istituti di emissione all'ufficio, con sono chiamati nell'interesse supremo del credito e della circolazione nazionale.

Le condizioni di questa circolazione domandano le cure più assidue e sollecite.

(Continua).

UN « PICCOLO » ERRORE
nella relazione ministeriale

La scoperta viene fatta dal *Comune* di Padova *organo dell'on. Luzzatti*, ed è proprio necessario riprodurla.

Ecco quanto si legge nel Comune:

« Per l'esercizio 93-94 il ministero dice che la spesa dell'anno precedente 92-93, cioè lire 1.572,629,497,52 sarà aumentata 15,528,492,53 lire.

Anche la spesa del movimento di capitali che nell'esercizio 92-93 è di lire 47,909,059,90 viene aumentata di 1,753 252,88 sicchè complessivamente la spesa sarà di lire 1,637,118,302,53. A questa però bisogna levare lire 7,327,822,44 di diminuzione di spesa per opere idrauliche e stradali, e 2 milioni di risparmio sulle costruzioni navali: quindi in tutto 9 327, 622,44 lire che levate alle 1,637,118,302,53, danno una spesa fissa complessiva di lire 1,627,790,680,09.

Le entrate, tutto compreso, il Ministero le calcola in lire 1,586,426,102,47 quindi fatta la differenza fra

Spese	L.	1,627,790,680,09
Entrate . . .	»	1,586,426,102,47
Differenza . . .	L.	41,364,577,62

risulta un disavanzo per l'esercizio 93-94 di 41 milioni, 364,587,52.

Ora invece il ministero calcola il disavanzo dell'esercizio in L. 43 milioni e mezzo, e c'è appunto una *differenza di due milioni* che viene rappresentata forse dai due milioni di risparmio nella costruzione delle navi. »

Che se li sieno dimenticati quei 2 milioni?

E' certo che avremmo tutto aspettato dall'*emarginatore* Giolitti e dal *finanziere Grimaldi*, *all'infuori di un* errore così colossale di addizione!

La laicizzazione degli Ospedali in Francia

Leggiamo nel Figaro 16 ottobre:

« L'ospedale di Berck, questo meraviglioso Istituto che rende da venticinque anni sì grandi servizi ai poveri bambini di Parigi infermi di scrofola o di coxite, sta per essere laicizzato per la maggior soddisfazione dei massoni del Consiglio municipale. Fra alcuni giorni le sessantacinque religiose che dedicavano senza risparmio le proprie cure ai loro cari bambini, com'esse li chiamavano, lasceranno questo asilo abbandonando gli infermi fra le mani di cento infermiere laiche, prese

---

31 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Egli non dovette aspettare lungamente. Non appena il ragazzo si presentò, il *coroner* posò il *telegramma già letto*, e prese il biglietto; lo lesse, e tosto voltosi ad un usciere, poco discosto, *gli* impartì un ordine in seguito al quale l'usciere lasciò la sala. Indi riprese il frammento che era sul punto di presentare ai giurì quando venne la prima volta interrotto, e continuando il discorso troncato, disse:

— Signori, questo foglio che ora passerò a voi, venne da me trovato in un cassetto del tavolo della vedova Clemmens, mentre vi stavo cercando l'indirizzo di Miss Firman. Stava in una busta disigillata, sotto un fascio di vecchie ricevute. Il carattere è simile a quello della lettera che vi è stata già letta, e la firma è « Maria Anna Clemmens ». Vorrebbe il signor Black del giurì leggerlo ad alta voce?

Il signor Black prese il foglio, e lentamente, se non con fatica, lesse:

« Io desidero che, in caso di morte improvvisa o violenta, le autorità facciano ricerche sulla possibile reità di un individuo che abita a Toledo, Ohio, conosciuto sotto il nome di Gouverneur Hildreth. E' un uomo senza principii, ed io sono perfettamente convinta che se dovessi essere colpita da un tal genere di morte, ciò sarebbe da attribuirsi a lui, giacchè egli non può realizzare una certa eredità prima della mia *morte*.

MARIA ANNA CLEMMENS — Sibley ».

— E' una accusa molto seria - scappò a dire un giurato, rompendo il silenzio prodotto da questa comunicazione d'oltre tomba.

— Pare anche a me - soggiunse un grassotto dirimpetto a Byrd.

Ma Byrd, e l'individuo misterioso che se ne stava così ostinatamente e in aria stupida appoggiato alla parete, non dissero verbo. Forse ambedue si trovavano sufficientemente impegnati a sorvegliare il gomito, mezzo nascosto, che dalla lettura del secondo foglio aveva cessato da ogni movimento, e rimaneva come paralizzato.

— Un'accusa che finora non è che una accusa - osservò il *coroner*. - Sappiamo però - egli prosegui - che il signor Hildreth non è a casa sua presentemente, ma si aggira da queste parti, come risulta da questo telegramma mandato dal soprintendente della polizia di Toledo.

E fece vedere, non il telegramma testè ricevuto, ma un altro che aveva preso frammezzo i fogli che stavano sul tavolo:

« Individuo menzionato non è in Toledo.
« Partito stazione Est a mezzanotte mercoledì
« 27 corrente. Ultimamente visto in Albany
« che lasciò in fretta. Si se trovarsi in dif-
« ficoltà pecuniarie, e in bisogno urgente
« di una grossa somma. Segue lettera ».

— Questo, signori, l'ho ricevuto ieri sera. Oggi - egli continuò, prendendo il telegramma, l'ultimo arrivato - ricevo questo altro.

« Notizie recenti. L'uomo che cercate,
« parlava di suicidio l'altra sera al suo *club*.
« Pareva in condizioni disperate, e disse che
« se non succedeva tosto qualche cosa, egli
« era un uomo perduto. Pare siasi rovinato
« con disgraziate speculazioni. »

E più sotto:

« Si sospetta che sia stato nella vostra
« città. »

Una crisi era prossima a succedere nell'angolo: era ormai cosa indubbia agli occhi acuti di Byrd. Anche se non avesse osservato le occhiate di stupore lanciate in quella direzione dalle persone che potevano scorgere il proprietario di quel gomito immobile, egli era assicurato che vi erano là delle novità dalla vivace espressione ch'era succeduta allo stupido sguardo indifferente che sino allora aveva caratterizzato la faccia dell'uomo ch'egli credeva che fosse un *detective*.

— Il testimone che adesso chiamerò - ripigliò il *coroner*, dopo una breve pausa - è il proprietario dell'albergo d'Oriente. Ah, egli è qui, appunto. - Signor Symonds, avete portato il registro della scorsa settimana?

— Sì, signore - rispose il nuovo venuto, piuttosto confuso, e con uno sguardo imbarazzato, che convinse Byrd che le parole sulla cui origine era stato così dubbioso il mattino erano state parole reali, e non un sogno.

— Benissimo. Allora vi prego di farlo vedere al giurì, e di dirci nello stesso tempo se nella settimana avete alloggiato qualche viaggiatore proveniente da Toledo.

(Continua).

a caso fra i rifiuti degli ospizi e degli ospedali, è perfino, secondo la pubblica confessione di un consigliere radicale, fra le donne di servizio delle case vicine a Berck, le quali desidererebbero di migliorare il proprio stato.

« Poveri bambini! povero ospedale! Bisognerebbe che coloro, i quali non credono che alla devozione pagata, vedessero il dolore di queste Suore, alle quali si sono dati gli otto giorni. Bisognerebbe che lo vedessero piangere sull'avvenire di coloro ch'esse trattano meglio che certe madri di famiglia non trattino i loro figli. Esse *sono convinte*, le sante donne, che, tolti alla loro sì completa e sapiente vigilanza, i vivaci giovani di Berck saranno esposti a quotidiani pericoli, e ciò cagiona loro un *tale dolore, ch'io sono certo che*, se loro fosse permesso, esse si spoglierebbero dei loro religiosi indumenti per restare all'ospedale.

« Ma che importa ai nostri feroci edili, purchè essi abbiano una nuova laicizzazione da offrire ai loro comitati prima delle elezioni di maggio? E poi, non bisognava egli vendicarsi altresì d'una recente conversione, attribuita all'influenza del confessore e delle monache di Berck? Infatti, or sono alcuni mesi, uno de' miei colleghi portò alla tribuna, con grande indignazione, la lettera di un operaio, il quale lagnavasi che sua figlia, in pensione all'ospedale di Berck, fosse stata invitata a farsi cattolica.

« Congediamo il confessore e laicizziamo Berck si gridò da ogni parte del Consiglio municipale. — Ma esclamò il direttore dell'Assistenza pubblica: io ho la prova che il confessore e le suore non c'entrano per niente. — Ma è sempre dei loro, rispose l'assemblea; e con una giustizia degna del Consiglio municipale si mise alla porta il confessore e si preparò la laicizzazione dell'ospedale.

« Ma in ricambio, e come morale di tutto questo, la giovinetta sovraccennata ha ottenuto dal padre il permesso di entrare in un educandato cattolico, dove ella si prepara alla vita religiosa, sotto la direzione di una sua parente, la sola colpevole in questo affare. Non sarebbero queste cose divertenti, se da un lato l'interesse dei nostri figli non fosse in gioco e dall'altro la borsa dei contribuenti non si trovasse di bel nuovo minacciata? Imperocchè questa laicizzazione importerà un supplemento annuo di centomila franchi, che bisognerà aggiungere alle spese già fatte a Berck, senza contare il credito per l'installamento che sarà domandato dall'Amministrazione, e ciò nel momento in cui l'Assistenza pubblica, nell'impossibilità in cui si trova di pareggiare il suo bilancio, sta per vendere le sue rendite, vale a dire i beni dei poveri. Quanta scienza amministrativa e quanta saggezza municipale!

« Ma fortunatamente, accanto a tutto questo male, noi abbiamo la consolazione di trovare un po' di bene; e questo bene lo dobbiamo ad una gran dama, che, pur non essendo cattolica, raccoglie tuttavia queste suore, gloria del cattolismo, espulse da uomini, usciti in massima parte, da famiglie cattoliche. Questa gran dama, che porta un nome ben noto nel mondo della finanze, sta infatti per aprire, con le infermiere cacciate dall'ospedale di Berck, un nuovo asilo per i fanciulli infermi. Certamente gli infelici, i sofferenti ci guadagneranno: ma il Consiglio comunale di Parigi prenderà, ancora una volta, la stima della gente seria? ».

Felicità altrui

L'*Italia del Popolo* di Milano giorni sono si occupava del *costo minimo* della vita in Isvizzera, citando ad esempio i prezzi del sale e dello zucchero.

Ora da Bellinzona scrivono a quel giornale quanto segue:

« Sta bene ciò che dite pel sale e lo zucchero; e potreste anche aggiungere il caffè ed il cioccolatte — divenuti oramai articoli — se non di prima necessità, certo di popolare consumo, i quali so o smerciati a metà del prezzo praticato nell'alma Italia.

E potreste anche dire che — in Isvizzera — senza il più piccolo Finocchiaro Aprile — le poste ed i telegrafi — così bene organizzati, solleciti e precisi — con impiegati servizievoli ed attivi — accumulano, non come in Italia, delle passività: ma ogni anno, due milioncini, quando non ne guadagnano di più.

Eppure qui con 5 centesimi fate percorrere una lettera per un raggio di 10 chilometri — e con 10 centesimi la mandate per tutta la Repubblica; con 15 centesimi spedite un pacco postale, e con 35 centesimi un telegramma.

Notate — poi — che questi impiegati sono pagati assai meglio degli italiani, talchè mi faceva osservare uno di questi capi-ufficio postali che, a *Luino*, *due agenti* postali nostri, hanno maggiore stipendio di altri quattro italiani — quantunque attendano alle stesse funzioni. »

E' un quadrettino che fa venire l'acqua lina alla bocca, e ci spiega altresì la ragione per cui in Italia il servizio postale è malissimamente fatto; la città di Genova informi. „

ITALIA

Cagliari — *Un temporale in Sardegna* — In seguito a un temporale violentissimo di ieri notte e ai conseguenti allargamenti, sono interrotte le comunicazioni ferroviarie tra Cagliari e Decimo, Decimo e Iglesias, e le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie fra Cagliari e Sorgona.

I danni del temporale sono gravissimi A Decimo sono crollate otto case Ad Assemini un centinaio sono pericolanti. Ad Elmas crollarono pure cento case. Ignorasi quante sieno le vittime umane. Se ne rinvennero due.

Il prefetto e le autorità si sono recate sul luogo.

Il prefetto con un ispettore di pubblica sicurezza, un ingegnere del genio civile e un drappello di carabinieri e militari, parti per le località più danneggiate dal temporale di ieri notte.

Assemini, è ridotto in uno stato indicibile di squallore in seguito al ciclone della scorsa notte. Quasi un terzo di quelle piccole case, costruite in mattoni crudi, si sono disfatte in fango, seppellendo tutte le suppellettili degli abitanti.

La truppa, arrivata ad Assemini, attende al ricupero degli oggetti dispersi.

Due donne, che sebbene prevenute, tardarono ad abbandonare la loro dimora, rimasero vittime del disastro.

Nel comune di Scansperate, due terzi della popolazione rimase senza tetto per lo straripamento dei fiumi; sventuratamente pure vi siano molte vittime.

Milano — *Uno sciopero di tipografi a Milano* — Già da qualche tempo vi era dell'agitazione latente negli operai tipografi di questa città per ottenere un aumento di tariffa. Si annunzia ora che approfittando dei grandi lavori del periodo elettorale, i compositori presenteranno ai proprietari delle tipografie la nuova tariffa sei giorni prima delle elezioni. Qualora la proposta non venga accettata gli operai si metteranno in isciopero.

È bene osservare però che questo sciopero concerne più che altro le tipografie minori.

Napoli — *Vendita di un giornale* — Il giornale il *Pungolo* di Napoli fu venduto dal suo direttore e proprietario, l'onor. Comin, a un gruppo di deputati governativi.

L'on. Comin annunzia che si ritira, dopo 30 anni, temporaneamente dal giornalismo per motivi di salute. Assunse la direzione l'on. Francesco Della Valle, e la redazione si dichiara dimissionaria. Il prezzo di vendita si fa ascendere a 250 mila lire.

Reggio-Calabria — *Scandalosi disordini nel Duomo* — Telegrafano da Reggio-Calabria alla *Libertà Cattolica*:

Stamani sono avvenuti scandalosi disordini nel nostro Duomo, che hanno prodotta vivissima indignazione nella cittadinanza.

Come sapete, il chiarissimo Padre Agostino da Montefeltro è venuto a predicare un novenario. Stamane dovea aver luogo la seconda predica.

Dietro disposizioni di un *Comitato* di signori sorto per la circostanza, erasi determinato, per evitare disordini, che solo le persone munite di biglietti fossero entrate nella chiesa. Ciò ha prodotto dispiacere nella folla, che voleva penetrare per forza nel Duomo, malgrado l'opposizione vivissima della forza pubblica invitata per il mantenimento del buon ordine.

La folla, che fin dalle ore 9, si accalcava innanzi alla chiesa, ha cominciato a tumultuare e colle pietre ha mandato in frantumi tutti i vetri delle finestre della Cattedrale.

Il tumulto e le grida erano indescrivibili, tanto all'esterno che all'interno.

Si è dovuto cedere e sono state aperte le porte, dando libero ingresso al popolo, che con fracasso si è riversato nella chiesa.

Dopo qualche tempo, ristabilita la calma, Padre Agostino ha incominciata la sua predica sulla *Provvidenza*.

Nel mentre erasi intenti a seguire l'eloquente parola del frate, un grido ha destato novellamente il baccano. Si è gridato fortemente all'indirizzo dell'oratore: *buffone*.

Tutti si sono levati in piedi: sono volate delle sedie verso il punto donde è partito il grido. Padre Agostino ha dovuto sospendere la predica.

Sono accorse le guardie, una delle quali è stata ferita ad una gamba. Parecchi arresti.

L'impressione e l'indignazione nella cittadinanza sono grandissime.

Sperasi che il frate possa domani ripigliare la predicazione.

Russi (Romagna) — *Delegati e guardie presi a sassate* — L'altra sera a Russi, il delegato di P. S. e i carabinieri sorpresero una casa di giuoco, sequestrando denari e carte. Mentre i contravventori venivano accompagnati in caserma per identificarli, la gente adunatasi fece una dimostrazione ostile, fischiando e scagliando sassi. Il delegato, circuito e percosso, riuscì a liberarsi sparando due colpi di revolver, e riparò in caserma. Ma gli arrestati, come scrivono al *Faro*, presero il volo.

Torino — *Un sindaco condannato* — Il tribunale di Torino condannò Bussonetto, ex sindaco di Forno Rivara, a undici mesi e venti giorni di reclusione per aver sottratto parecchie migliaia di lire ricavate dalla vendita di terreni comunali.

ESTERO

America — *Un ex-ministro alle Assise* — Il signor Mercier, ex-presidente del Canadà, comparirà quanto prima innanzi le assise di Quebec, avendo il procuratore generale Chauveau sostenuto contro di lui i seguenti capi di accusa. Il Mercier ritrasse dal tesoro dello Stato 26 mila dollari, a fine di versarli nella cassa della ferrovia Baie-Chaleurs: invece depositò quel capitale presso una Banca privata, e se ne servì per scontare debiti personali. L'ex-presidente del gabinetto firmò una cambiale di 30 mila dollari, pretendendo di avere promessa la somma alla società della *ferrovia di Hereford*, a titolo di sovvenzione; difatti la sovvenzione fu pagata, e la cambiale ritirata. In terzo luogo approfittò il Mercier di una somma di 14 mila dollari, parte di una sovvenzione accordata alla ferrovia Montreal-Ottawa, per i suoi scopi politici. La discussione dell'interessante processo è imminente.

Austria-Ungheria — *Alla tomba dell'arciduca Rodolfo* — La visita che Guglielmo II ha fatto in campagnia di Francesco Giuseppe alla tomba dell'arciduca Rodolfo, alla Chiesa dei Cappuccini, resterà per lungo tempo fra i ricordi della Casa d'Austria.

Essa ebbe luogo in modo particolarmente drammatico.

I due Imperatori sono entrati nelle tombe degli Asburgo, condotti dai custodi di quelle, i RR. PP. Hubert e Lucas.

Dopo aver sceso i gradini che danno accesso al corridoio che mette alla cripta principale, Guglielmo e Francesco Giuseppe presero le torcie dalle mani dei Cappuccini e si recarono soli all'avello che racchiude gli avanzi dell'Arciduca.

L'Imperatore di Germania portava una grossa corona di rose bianche frammiste ad *edelweiss* delle Alpi, il fiore preferito del defunto Principe. Francesco Giuseppe portava pure dei fiori emblematici.

I due Sovrani restarono per dieci minuti nella cripta funeraria. Quando ne uscirono, Francesco Giuseppe, pallido e vacillante, era sostenuto dal Sire di Germania.

I cappuccini ignorano ciò che avvenne dinnanzi al sarcofago dell'Arciduca. Rientrando nella sagrestia della Capuzinerkirche essi dissero soltanto: "Il nostro Imperatore ha pianto molto. „

— *Un servo decorato* — L'imperatore d'Austria ha decorato della medaglia al merito in argento un servo che a sessant'anni non ha cambiato padrone. Non c'è che dire: è una bella e reciproca costanza!

Belgio — *Sessanta novizi gesuiti* — Abbiamo da Bruxelles che fino ad oggi nell'anno corrente, 1892, la Compagnia di Gesù della sola provincia belga ha registrato un aumento senza precedenti. Non meno di sessanta novizi hanno preso l'abito di Sant'Ignazio, e per posizione sociale; il foro, l'università, l'esercito, vi sono rappresentati largamente.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cividale, 18 ottobre 1892.

Anche quest'anno ho voluto visitare l'esposizione dei lavori delle alunne interne ed esterne dell'Istituto delle Madri Orsoline, e a dir vero ne rimasi entusiastato.

Osservo per primo un bellissimo lavoro eseguito ad ago sulla seta indicato col titolo:

"Rovine del palazzo dei Cesari sul Palatino „ la perfezione fina è tanto accurata e paziente che imita in tutta la sua parte una litografia e ne va merito all'alunna Gioiti. Brave del pari le alunne Edirge Pella e Pia Gambini nei bellissimi quadri su carta bucata rappresentante il ponte di Cividale, ed il Castello di Udine.

Perfetto il disegno ed imitato il vero in modo artistico.

Una bellissima pianeta ricamata in seta con stupendi contorni in stile antico, lavoro di molto pregio merito della alunna Maria Zorzella, mostra la buona scuola a cui fu educata e ne va fatto elogio.

Un bellissimo cuscino in velluto cremisi con disegni in oro e la parola "Ricordo„ è lavoro della brava alunna esterna Angela Comelli, la quale mostra un'intuizione artistica anche nel disegno su carta d'una perfezione bellissima. Troppo lungo sarebbe poi il descrivere il numero dei bellissimi lavori in bianco dalle stupende camicie ai fazzoletti i cui ricami d'una perfezione mirabile mostrano ad evidenza il culto che si tiene in questo istituto onde dar onore al paese.

Meritano poi elogio le brave istitutrici che con amore materno si adoprano gratuitamente ad impartire lezioni di confezionatura d'indumenti e più di cento ragazzine esterne, e procurano col loro sacrificio di istruirle nel bene.

A quelle angeliche creature che sono Madre Gioseffa Turchetti, e Madre Benvenuta, vita ed onore dell'Istituto che specialmente si adoprano per queste scuole siano benedette, il Signore le renda il merito di quanto fanno.

„ Questo istituto, vanto della nostra città, è diretto dalla R.da Madre Orsola Costantini e di cui cure e sagrifici per il suo andamento vanno giustamente elogiate.

R.

Cividale, 21 ottobre 1891.

Siamo in tempo di vacanze, ed anch'io mi sono presa licenza dai lettori del *Cittadino* per darmi un po' di spasso; perciò la cronaca Cividalese su codesto stimato giornale restò qualche tempo interrotta. Nè per quest'oggi mi è dato riprenderla e mi limiterò solo a parlarvi delle prossime feste centenarie della B. Benvenuta Bojani, la nostra illustre concittadina, che avranno luogo nella Veneranda Chiesa di S. Pietro dei Volti di fresco restaurata, con quella solennità che la ristrettezza del sacro tempio lo permette.

Un avviso sacro ispirato a sentimenti eminentemente nobili e patriottici sta affisso all'esterno delle nostre chiese e vorrei riprodurlo nella sua integrità se non temessi di abusare dello spazio concessomi.

Oggi comincierà la novena in onore della Beata, che consisterà nell'esposizione dell'SS. Sacramento, nella recita di speciali preci arricchite di indulgenze e nel canto del *Jesu corona virginum*.

Nei giorni 27, 28, 29 poi oltre la vespertiva novena vi sarà anche messa cantata la mattina, e la sera panegirico sostenuto dal rinomato P. Dorio domenicano. Il giorno 30, festa della nostra Beata, messa solenne la mattina ed il dopo pranzo canto dell'inno, indi panegirico, poscia esposizione del SS. Sacramento col canto del *Te Deum*.

Anche fuori di Cividale si prende interessamento della cosa e ci consta, seppure non siamo male informati, che in uno dei giorni della novena le pievi di Rualis, Remanzacco, Moimacco e Bottenicco, (di Bottenicco tu la madre della nostra Benvenuta) Premariacco e forse altre ancora, si porteranno a celebravi messa. Bravi i nostri buoni villici!

Il sabato sera 29, vi sarà illuminazione della Chiesa e di tutto il borgo Cavour, e la civica banda in divisa suonerà sulla attigua piazzetta.

La musica che si eseguirà in questo sacro funzioni sarà nelle sere ordinarie e nei tre ultimi giorni, con accompagnamento d'organo, del maestro Candotti, e nel giorno della festa con orchestra d'archi tolta dal repertorio più scelto dei maestri di musica sacra, come *Kyrie, Gloria, Credo* del Cherubini; *Sanctus, Agnus Dei* del Ricci; *Te Deum* di Löwe ai quali si intercallerà due fiori di campo cividalese, un sempre verde, il celebre *Jesu corona virginum* dell'egregio e sempre compianto Mons. Tomadini, ed una fresca viola, il mottetto *Audi filia* fatto per questa occasione e dedicato, alla concittadina dall'egregio M. R. Tomadini, nipote del ricordato Monsignore.

Vorrei dirvi altro ancora, ma per oggi taccio punto e prometto tenervi informati di tutto man mano che si effettueranno le feste.

Chiudo facendo caldi voti che i miei concittadini, di qualunque casta e partito, smesso, o meglio, dimenticato ogni rancore, ed animosità, ed uniti in fratellevole concordia, nulla risparmino per far sì che un tanto avvenimento segni epoca nella nostra storia; e per dimostrare che la fede dei padri nostri, lungi dall'essere venuta meno, è tuttavia viva e ci rende capaci di generose azioni.

Se in qualunque impresa, in questa specialmente c'è bisogno dei *Viribus unitis*, affinchè il maligno spirito delle tenebre, il cui, compito si è quello di tergiversare ogni azione che tenda a render gloria a Dio, ne vada scornato.

Sì, il nome della Bojani deve servire di *trait-d'union*.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 OTTOBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	21 OTTOB. Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro.	7.6	4.0	5.2	7.6	4.8	6.1	6.2	3.4
Baromet.	744.	743.	739.5	—	—	—	738.	
Direzione corr. sup.								

Note —

Bollettino astronomico

22 OTTOBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 21	leva ore	8.2
Tramonta » »	4 57	tramonta	5 27
Passa al meridiano	11,41,16	età giorni	1,7
Fenomeni importanti		Fase Apogeo ore 4.0 ant.	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 11.18 32

Le onoranze a Zorutti

Il Consiglio sarà convocato in sessione ordinaria il giorno 28 all'una pom.

Occorrendo la seduta sarà *proseguita* nella sera stessa e nei giorni successivi.

All'ordine del giorno oltre la proposta delle opere pubbliche da eseguirsi nel 1893 vi sarà la nomina della Congregazione di carità e il bilancio preventivo pel 1893.

Verranno pure presentate le proposte per le onoranze da rendersi alla memoria di *Pietro Zorutti*, il cui centenario della sua nascita scade nel prossimo mese di dicembre.

L'on. Giunta municipale si è messa su ciò d'accordo con l'Accademia di Udine. Sarà tenuto l'annunziato discorso dal prof. Oscarre de Hassek; verrà posta una lapide sulla casa abitata dal poeta e al *Minerva* verrà rappresentata la fatta romantica *Sior Antonio Tamburo*.

Monete eritree

Sono in circolazione le nuove monete della nostra colonia africana.

Tanto la mezza lira quanto la lira e quelle da due da una faccia portano l'effige del Re con in capo la corona contornata dal motto *Umberto I. Re d'Italia* 1890; sull'altra faccia si vede la Stella d'Italia e più sotto la cifra indicante il valore della moneta contornata dalla parola *Colonnia Eritrea*, al disotto si vedono fronde d'alloro.

S' intende che le monete suddette hanno corso in tutta l' Italia.

Concorso per maestre

Il ministero dell'istruzione ha aperto il concorso a dieci posti di maestra assistente di lavori donneschi nelle scuole normali. Occorre la patente elementare di grado superiore. — Il concorso scade al giorno 10 novembre.

Raccolto dei bozzoli nel 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretti sulla campagna serica del corrente anno quali risultano dalla statistica definitiva compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. ministero di agricoltura, industria e commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica quante oncie di seme di 27 grammi furono poste in incubazione, il secondo il prodotto totale in chilogrammi di *bozzoli ed* il terzo il prodotto medio per oncia, pure in chilogrammi di bozzoli.

Ampezzo 25 — 949 — 87,96;
Cividale 2,490 — 70,760 — 28,42;
Gemona 1,864 — 18,104 — 18,27;
Maniago 659 — 16,891 — 25,78;
Moggio 46 — 1,229 — 27,31;
Pordenone 4,972 — 170,808 — 34,85;
Sacile 2,180 — 78,240 — 36,79;
S. Daniele 1,384 — 26,855 — 19,40;
S. Pietro al Nat. 164 — 5,558 — 38,89;
Spilimbergo 1,022 — 41,820 — 40,92;
Tarcento 1,577 — 38,687 — 24,50;
Tolmezzo 196 — 9,092 — 46,39;
Udine 3,794 — 130,885 — 34,50;
Codroipo 2,324 — 74,984 — 32,24;
Latisana 1,780 — 67,525 — 37,94;
Palmanova 1,797 — 64,137 — 35,69;
S. Vito al Tagl. 3,462 — 123,056 — 35,54;

Complessivamente nella Provincia nel 1892 si posero all' incubazione 29185 oncie di seme e se ne ricavarono 939574 chil. di bozzoli con un prodotto medio per oncia di chil. 32.19. Nel 1891 invece si erano poste in incubazione 43307 oncie di seme con un prodotto totale di chil. 1.256.289 di bozzoli e quindi un prodotto medio per oncia di chilogrammi 29,01. Il tardivo sviluppo della foglia per i freddi di primavera ed i prezzi elevati a cui era salita nel 1891 furono causa della diminuzione di seme posto in incubazione.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiati sulla campagna serica nel 1892 potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Un cantoniere che precipita da 15 metri di altezza

Tra i caselli 63,929 e 65,103 della linea Pontebbana si trova la galleria del Rio Zanin, ed alla imboccatura di questa dalla parte d'accesso franano continuamente i detriti della soprastante montagna.

In causa delle recenti pioggie torrenziali la parte frontale sporgente di detta galleria era carica di materiali trascinativi dalle acque, e da parecchi giorni attendevano a sgombrarla alcuni cantonieri della ferrovia; tra questi Biasatto Antonio d'anni 32 nativo di Buttrio, ammogliato, con un figlio, guardiano al casello del *Ponte di Muro* su quel di Dogna, giovane robustissimo, attante della persona, laborioso e buono quanto si può dire.

Mercoledì mattina pel primo si era messo al lavoro e di buona lena per ultimare la bisogna al più presto essendo il tempo minaccioso; ma la carriola stracarica che spingeva gli fece perdere l' equilibrio non si sa come, e precipitò dal disopra, della galleria, circa metri 15 di altezza; girò due volte sopra se stesso nel vuoto e andò a battere la testa sugli spigoli delle pietre, che fiancheggiano la strada ferroviaria in quel sito.

I suoi compagni di lavoro esterrefatti dallo spavento lo credettero morto sul colpo, ed avvertirono in questo senso il capostazione di Pontebba che mandò tosto per i necessari soccorsi.

Il dottor Pitotti, udinese, e che trovasi a Pontebba a dirigere le disinfezioni pelle provenienze da luoghi infetti dal colera, fu il primo ad accorrere coi Delegato di P. S. e col brigadiere dei R. carabinieri, trovarono che il Biasatto viveva ancora e prodigarongli le prime cure.

Sopraggiunti poi anche il medico di Chiusaforte e l'egregio sig. ingegnere Turolla, si potè trasportare a Pontebba il ferito, che ad onta della sua robusta costituzione trovasi in gravissimo stato e forse dovrà soccombere.

L'amorosa consorte attendeva intanto il marito per la colazione, ma tardando egli a comparire credette opportuno di portargli lo scarso nutrimento; si recò verso la galleria, vide i carabinieri ed altre persone ivi radunate, intuì la disgrazia e cadde riversa al suolo; a viva forza si dovette allontanarla.

I viaggi degli elettori

Venne stabilito che gli elettori godano della riduzione del 75 per cento nei viaggi ferroviari per oltre trecento chilometri dall' ottavo giorno avanti la votazione e dal quinto per i viaggi più brevi. Quanto al ritorno potrebbe effettuarsi cinque o quattro giorni dopo secondo le distanze.

Ancora tempo cattivo

Il *York Herald* annunzia che una nuova depressione barometrica seguirà subito la tempesta annunziata.

Volontari d'un anno

Leggiamo nell' *Esercito*:

A causa delle prossime elezioni generali politiche, è stato determinato dal Ministero dell' istruzione pubblica che negli esami presso le università ed altri istituti, che avevano luogo in passato nel mese di ottobre, abbiano principio soltanto dal 16 novembre prossimo e quindi molti giovani che avrebbero l'obbligo di venire alle armi col 1 novembre per intraprendere l'anno di volontariato, non potrebbero compiere il loro corso di studi.

In conseguenza di ciò ha determinato, in via affatto eccezionale, che tutti i volontari di un anno i quali, giusta il paragrafo 752 del Regolamento sul reclutamento, dovrebbero presentarsi alle armi il 1 novembre p. v. si presentino invece il 1 dicembre successivo.

Resta però ferma, per il congedamento di questi volontari, la data del 31 ottobre 1893, e ciò per non danneggiare gli studi di coloro che dovessero continuarli nell'anno accademico successivo a quello che sta per cominciare; come resta fermo altresì il tempo stabilito per gli esami a caporale.

Quanto agli studenti universitari stati già ammessi a ritardare il servizio e che dovrebbero imprendetlo nell' anno corrente per essere ammessi alla scuola d' applicazione di sanità o nei plotoni allievi ufficiali di complemento, non occorre alcuna proroga, inquantochè l' ammissione alla detta scuola può aver luogo sino al 15 dicembre e per quelle nei plotoni suddetti vi è tempo fino al 31 dello stesso mese.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domenica sera, 23 ottobre alle ore 6 1/2 p. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Semiramide » — Rossini
3. Valzer « Le Orfanelle » — Arnhold
4. Marcia dell' Incoronazione « Il Profeta » — Meyerbeer
5. Centone « Mefistofele » — Boito
6. Polka « Ninina » — Scorsone

Lampada elettrica colossale

Il governo americano ha ordinato alla Società elettrica Schuyler una lampada a riflettore, destinata alla statua della Libertà all'ingresso del porto di New-York.

Questa lampada, che sarà la più grande del mondo, avrà una forza illuminante equivalente a 55,000 candele.

Furto

In Arta uno sconosciuto di circa anni 35 introdottosi nell'abitazione aperta di Cancian Canciano, scassinato un armadio rubò un orologio d'argento del valore di L. 10, e L. 85 in biglietti di banca, argento ed oro.

Truffe

In Paularo certo Toniutti Francesco adescato con abili raggiri Puppis Maria, si fece consegnare l. 25 fuggendo per ignote direzioni. Il Toniutti venne denunciato.

— In Fanna di notte ignoti penetrati nel fienile di D'Agnolo-Valan Maria rubaropo in danno di Valan Petrus Pietro e Cartelli Desiderio che ivi dormivano due gilet, un orologio d'argento per un valore di L. 16 e l. 35 in biglietti di banca.

— In Prepotto ignoti rubarono di notte dalla stalla ed in danno di Premaries Gio: Batta una mucca del costo di *L.* 138.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d' oggi 22 ottobre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L. 5.—	a 5.50
» II nuovo	»	» 4.50	» 4,60
» III »	»	» —.—	» —.—
Erba spagna	»	» 5.70	» 6.—
Paglia da lettiera	»	» 2.—	» 2.10

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1,10	a 1.15
Capponi	»	» —.—	» —.—
Anitre	»	» 1.—	» 1.10
Polli	»	» 1.10	» 1.16
» d'india m.	»	» 0.90	» 1.—
fem.		» 1.—	a 1.10
Oche vive		» 0,75	a 0.85
» morte		—.—	a —.—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	chilog.	da L. 2.10	a 2.15
Burro del piano	»	» 1.90	» 2,—
Formaggio in monte Montasio	»	» —.—	» —.—
Formaggio » Malulino	»	» —.—	» —.—
Formaggio Formello fresche	»	» —.—	» —.—
Patate o pomi di terra fresche	»	» 6,50	» 7.50
Uova	al cento	» 7.50	» 8.—

Mercato Granario

Granoturco	all'Ett.	da L. —.—	» —.—
» comune	»	» 9.—	a 11.—
» cinquantino	»	» —.—	a —.—
» semigiallone	»	» 11.30	a 11.80
» giallone nuovo	»	» —.—	a —.—
» giallonciuo	»	» —.—	a —.—
Frumento da semina	»	» 19.—	a 20.—
Segala	»	» 11.—	» 11,80

Frutta fresche

Uva americana	»	» 8.—	a 30.—
Uva nostrana	»	» —.—	a —.—
Pomi	»	» 13.	a 19.—
Pera comune	»	» 26.—	a 33.—

Diario Sacro

Domenica 23 ottobre — Maria SS. delle Grazie.

Lunedì 24 ottobre — s. Rafaele arcangelo.

ULTIME NOTIZIE

Congresso cattolico in Spagna

Si ha da Siviglia che i vescovi presenti al congresso cattolico visitarono ieri la reggente. Furono presentati dall' arcivescovo di Siviglia. La reggente parlò con tutti, e darà loro un banchetto.

Massacro di cristiani

Lo *Standard* ha da Shanghai: I missionari europei subirono la stessa sorte dei cristiani indigeni nel massacro di Shensi. Credesi che tutte le vittime appartengano alla missione svedese.

Odescalchi aggredito

Telegrafano da Ascoli Piceno che la vettura del principe Odescalchi è stata aggredita ieri presso l' Acquasanta. Il cocchiere Giorgi rimase ferito gravemente da una sassata alla testa; salvò il principe e il segretario sferzando i cavalli. Si tratta di una aggressione di avversari elettorali.

La famosissima clausola

Stamane è giunto a Roma l'ambasciatore Nigra, che ha subito conferito cogli on. Giolitti e Brin intorno alla clausola dei vini; quindi è ripartito per Vienna.

Una rivoluzione nell' Argentina

Le ultime notizie dalla provincia di Santiago del Estero dicono che i ribelli sono padroni della capitale ed imprigionarono i ministri ed il governatore che chiede l' intervento del governo nazionale provvisorio. La guardia provinciale si arma onde resistere ai ribelli.

Il *Times* ha da Buenos Ayres che Garcia, capo dell' ultima sommossa a Santiago dell' Estero, trovasi alla testa della sommossa attuale organizzata per cacciare il governatore. La guarnigione capitolò dopo mezz' ora. Vi furono 5 morti e 9 feriti. La città è tranquilla e i rivoltosi sono animati da grande entusiasmo.

Falsificatori di monete

A Roma si è scoperta una fabbrica di monete false da due lire, sabato nel palazzo Cavallini, fuori della porta Trionfale. Furono arrestati due uomini ed una donna. La polizia ricerca i complici. Si sequestrarono tutti gli ordigni per la coniazione delle monete.

Un tram deviato

Si ha da Napoli che ieri mattina sul tratto fra San Giuliano e Sant' Antimo si è deviato il tram che percorre la strada provinciale da Napoli ad Aversa. Alcuni viaggiatori, rimasero contusi. — Vi fu grande panico, ma nessuna grave conseguenza.

Il cholera

Budapest 20 — Da iersera alle ore 6 fino alle 6 di stasera vi furono 21 casi e 16 decessi per colera

TELEGRAMMI

Lisbona 20 — Ebbe luogo un solenne funerale in occasione dell' anniversario della morte del re Luigi. Vi assistettero la regina *Maria Pia*, il re *Carlo*, le autorità, il corpo diplomatico e gran folla. La regina Maria Pia ricevette ripetute dimostrazioni d' affetto e di venerazione. Il prof. Cora invitatovi dal governo assistette da una tribuna speciale.

Parigi 21 — Il *Times* annunzia che un rinforzo di 5,400 uomini fu inviato da Dakar (Senegal) al Dahomey.

Parigi 21. — Il *Corriere* della China reca che il console di Francia Monguse ottenne il traslocamento del generale cinese comandante la frontiera del Tonchino, ostile all' influenza francese.

Atene 21. — Il governo spedì ieri ai rappresentanti della Grecia all' estero le istruzioni per richiamare l' attenzione delle potenze riguardo l'affare Zappa.

Notizie di Borsa

22 ottobre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.70	a L. 95.85
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.58	a » 93.68
id. austr' in carta	ca F. 96.40	a 96 50
id. » in arg.	» 96.20	a 96 40
Fiorini effettivi	da L. 217.50	» 218.—
Bancanotte austriache	» 217.50	» 218.—
Marchi germanici	» 127.60	» 127.90
Marenghi	» 20.68	» 20.72

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.39	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.30 »	id.	11.51	»
3.30 pom.	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.43	pom
9.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.20 pom	omnibus	4.49	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.33	»
5.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.38	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.30	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d' Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce *franco di Posta in tutto il regno* coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell' interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1880

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1* e s spedisce **Gratis** il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— **(Solidità — Eleganza — Garanzia)** —

600 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,80 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno.

Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno*. Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più, il trasporto Ferroviario.

Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Speciale*

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

ANTICA FONTE

DI

PEJO

a più ferruginose e gassosa.

Gradita al palato.

Facilita la digestione.

Promuove l'appetito.

Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata gasosa.

Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.

Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione G. BORGHETTI.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

ROBUR

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16,* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere **la genuina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Ora chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatua fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A **UDINE** presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO.**

Deposito generale da **A. Migone** e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti a per calzolai.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' *Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttmente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per paeggieri. Rivolgersi: a

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta di Udine.

Udine — Tipografia Patronato